

I risultati dell'inchiesta sui contenuti di "Informazioni statistiche"

Il mese di aprile di quest'anno, in occasione dell'apparizione del 100° numero del bollettino, avevamo inviato a tutti gli 888 abbonati di allora un questionario con alcune domande di apprezzamento sui contenuti del nostro mensile e l'invito a fornire suggerimenti e critiche.

Abbiamo ricevuto quasi 200 risposte: più di un abbonato su cinque ci ha comunicato le proprie impressioni rispedendoci il questionario debitamente compilato.

Tab. 1: Destinatari del bollettino informazioni statistiche

(stato aprile 1987)	N.	%
1. Organi di informazione	94	11
2. Gran Consiglieri	64	7
3. Amm. pubblica di cui:	333	37
- cantonale	134	
- comunale	150	
- federale e altri cant.	29	
4. Scuole e biblioteche	89	10
5. Altri privati	308	35
- banche, assic.	48	
- studi di avvocatura	19	
- fiduciarie	15	
- arch., studi di pianif.	19	
Totale	888	100

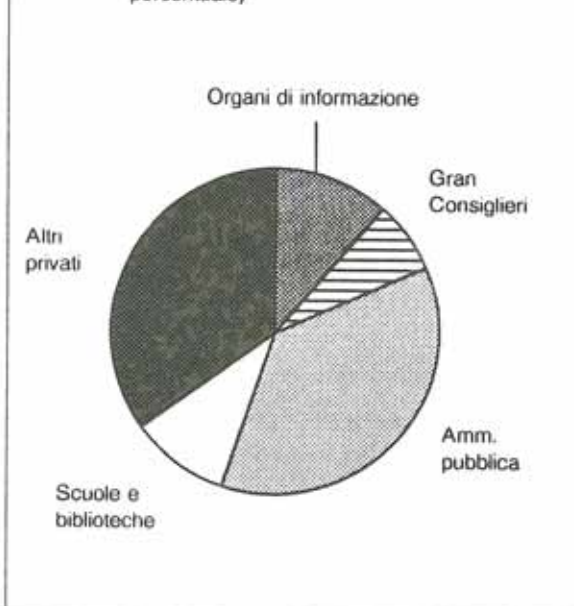
Le risposte quantificabili (il questionario - che riportiamo alla fine dell'articolo - conteneva anche "domande aperte") e trasformate in valori percentuali sono presentate nella tabella 2. Abbiamo ripartito gli abbonati in cinque grandi gruppi in funzione di interessi specifici, che potrebbero predominare in una categoria più che in un'altra, rispetto ai vari contenuti di

"Informazioni statistiche". In alcuni casi (26 su 193) non è stato possibile classificare il questionario mancando le necessarie informazioni: l'indicazione del nome e del cognome era infatti facoltativa.

Gruppi di abbonati e tassi di risposta

La categoria più importante dei nostri abbonati è costituita dall' "Amministrazione pubblica", che rappresenta il 37% dei destinatari del nostro mensile. All'interno di questa categoria gli uffici statali sono 134 (il 40% del totale della categoria e il 15% degli abbonati complessivi), ma più importanti ancora sono le amministrazioni comunali (45%, rispettivamente 17%). Se si tiene conto che in diversi casi vi è un segretario comunale per più comuni, possiamo considerare che quasi tutte le Cancellerie comunali ricevono "Informazioni statistiche".

Grafico 1: Destinatari del bollettino (ripartizione percentuale)



Il secondo gruppo, per ordine di importanza, è

Tab. 2: Risposte fornite dai vari gruppi di abbonati a "Informazioni statistiche" all'inchiesta UCS presso i lettori

	Organi di informaz.	Deputati al Gran Consiglio	Amm. pubblica	Biblioteche Università, scuole	Privati	Non classif.	Totale
totale abbonati (aprile 1987)	94	64	333	89	308	-	888
%	10,59	7,21	37,50	10,02	34,68	0,00	100,00
questionari compilati	15	8	64	15	67	22	191
tasso di risposta (%)	16,0	12,5	19,2	16,9	21,8	0,0	21,5
<i>Qual'è il suo giudizio globale sul bollettino "Informazioni statistiche"?</i>							
negativo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mediocre	0,0	0,0	0,0	7,0	1,0	0,0	1,0
soddisfacente	33,0	38,0	20,0	13,0	24,0	31,0	24,0
buone	60,0	62,0	78,0	80,0	74,0	69,0	74,0
altro	7,0	0,0	2,0	0,0	1,0	0,0	1,0
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Quali argomenti presentati nel bollettino (esclusi l'allegato statistico e l'elenco delle pubblicazioni) le interessano maggiormente? (si possono indicare più argomenti)¹</i>							
demografia	46,7	75,0	71,9	100,0	49,3	68,2	63,9
agricoltura	26,7	25,0	18,8	60,0	7,5	18,2	18,9
ind. e commercio	33,3	62,5	23,4	46,7	59,7	54,6	44,0
costruzioni e alloggi	40,0	87,5	35,9	26,7	49,3	50,0	44,0
finanze pubbliche	20,0	75,0	56,3	33,3	46,3	54,6	48,7
turismo	80,0	50,0	21,9	53,3	35,8	27,3	35,6
traffico e trasporti	66,7	75,0	26,6	66,7	32,8	45,5	39,3
statistiche sanitarie	20,0	50,0	23,4	20,0	9,0	13,6	17,8
educazione	20,0	37,5	20,3	66,7	14,9	31,8	24,1
elezioni e votazioni	33,3	50,0	35,9	26,7	19,4	18,2	27,8
commenti congiunturali	40,0	62,5	23,4	13,3	41,8	40,9	34,0
altro	6,7	25,0	9,4	13,3	3,0	0,0	6,8
<i>Quali dati dell'allegato statistico (parte beige) le interessano maggiormente? (si possono indicare più argomenti)¹</i>							
meteorologia	40,0	25,0	20,3	33,3	19,4	13,6	22,0
movimento demografico	46,7	75,0	64,1	60,0	46,3	77,3	58,1
indice dell'occupazione	40,0	75,0	37,5	26,7	49,3	54,6	44,5
disoccupazione	33,3	87,5	40,6	40,0	44,8	54,6	45,0
manodopera straniera	33,3	62,5	21,9	20,0	31,3	36,4	29,3
indice della prod. industriale	13,3	50,0	7,8	6,7	31,3	27,3	20,4
consumo di energia elettrica	20,0	75,0	7,8	6,7	14,9	0,0	13,1
turismo	66,7	37,5	15,6	33,3	29,9	31,8	28,8
autovetture	26,7	0,0	7,8	6,7	13,4	18,2	12,0
conteggi cantonali del traffico	46,7	50,0	26,6	13,3	13,4	18,2	22,5
indice dei prezzi	33,3	50,0	45,3	13,3	64,2	50,0	49,2
vendite e trapassi immobiliari	20,0	62,5	31,3	6,7	37,3	40,9	33,0
<i>Trova utile l'elenco delle pubblicazioni riportate nella rubrica "L'Ufficio ha ricevuto"?</i>							
si	73,0	88,0	77,0	80,0	66,0	81,0	74,0
no	7,0	0,0	9,0	13,0	13,0	12,0	11,0
senza indicazione	20,0	12,0	14,0	7,0	21,0	7,0	15,0
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Per ogni argomento è indicata la proporzione delle risposte ottenute rispetto al totale dei questionari delle rispettive categorie

quello dei "Privati", gruppo che sta diventando sempre più consistente. Da aprile 1987, data dell'inchiesta, a tuttora, il numero dei privati che ricevono il bollettino è passato infatti da 308 a 336.

Il tasso di risposta di questo gruppo è stato il più elevato tra i gruppi considerati (22%, vedi tab. 2) e ciò dovrebbe significare un discreto interesse e un atteggiamento critico nei confronti della pubblicazione. Uno degli obiettivi dell'inchiesta era proprio di conoscere gli apprezzamenti di questa categoria, costituita da enti con attività eterogenee e i cui interessi sono più difficili da intuire per un ufficio, come il nostro, che opera nella pubblica amministrazione.

Il tasso di risposta più basso è stato quello dei deputati al Gran Consiglio (12%) e ciò può essere attribuibile al periodo in cui è stata eseguita l'inchiesta. Esso seguiva di poco le elezioni cantonali, coincidendo con lo scadere di diversi mandati.

Ci aspettavamo invece un tasso di risposta più elevato da parte dei numerosi organi di informazione (94 in aprile, 105 attualmente), per avere delle indicazioni da parte di chi si assume il compito, per noi fondamentale, di trasmettere, debitamente adattato, ad un pubblico più vasto il messaggio statistico. Probabilmente i responsabili dei media, pensando che l'inchiesta si rivolgesse prevalentemente agli *utilizzatori diretti* dei dati statistici, non si sono sentiti coinvolti dalla nostra indagine.

Buono il giudizio complessivo

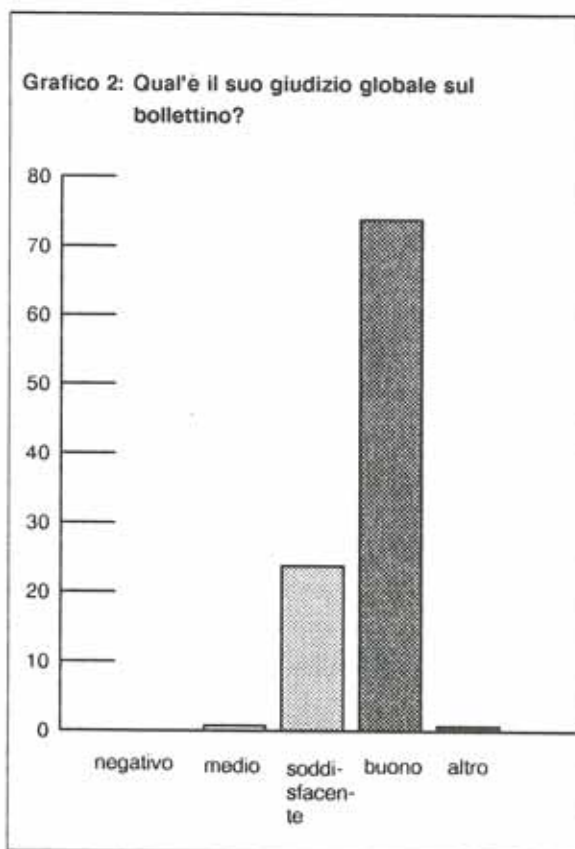
Il 74% di coloro che hanno risposto considera buono il nostro mensile, il 24% soddisfacente. Più "severi" nei nostri confronti, se così si può dire, sono gli "Organi di informazione" e i "Deputati in Gran Consiglio", mentre la proporzione più elevata di giudizi "buoni" è stata espressa dal gruppo "Biblioteche, Università, scuole".

L'apprezzamento sugli articoli: valida per l'UCS l'opzione "demografia"

Tutti gli argomenti trattati nei nostri bollettini, pur con intensità diverse, hanno richiamato l'attenzione dei nostri lettori.

Traspare tuttavia una chiara predilezione per quelli demografici.

Il 64% degli abbonati ha indicato questo settore tra quelli che maggiormente li interessano.



Questa informazione, anche se un po' scontata, va a sostegno dell'opzione fatta dal nostro ufficio in questi ultimi anni di investire molto in questo settore basilare (si veda in particolare la nuova serie "Statistiche demografiche" segnalata nell'ultimo bollettino). Sono però prevalentemente i gruppi "Biblioteche, Università, scuole", "Amministrazione pubblica" e "Deputati al Gran Consiglio" a prediligere nettamente questo settore. Gli "Organi di informazione" prediligono maggiormente il "Turismo" e il settore "Traffico e trasporti", mentre i "Privati" gli articoli dedicati all'"Industria e commercio". Il ventaglio di scelte indicate da questi ultimi è più vasto di quello degli altri gruppi e abbraccia, oltre alla "Demografia", tutti quei settori propri dell'economia: "Costruzione e alloggi", "Finanze pubbliche", "Turismo", "Commenti congiunturali" e "Traffico e trasporti".

La categoria "Non classificabili" ha grossomodo lo stesso ventaglio di scelte dei "Privati" ciò che ci fa pensare che il tasso di risposta di questi ultimi, che è già il più elevato, potrebbe

essere ancora più alto. Numerosi sono stati i suggerimenti concernenti temi supplementari. Non è possibile elencarli in questa sede, né tantomeno riassumerli perché molto eterogenei. C'è chi vuole articoli relativi al settore bancario, chi sulle macellazioni, chi ancora sul consumo di olio pesante e gas di città o sulla previdenza professionale.

Una richiesta è stata formulata più volte e concerne la presentazione di *riassunti di pubblicazioni concernenti l'economia*, in particolare dei documenti dell'URE, richiesta motivata con l'impossibilità di leggere l'intero documento e l'esigenza di avere un quadro più completo di quello fornito dai media.

D'accordo con i responsabili dell'URE, in futuro il nostro bollettino terrà conto di questa esigenza. L'abbiamo già fatto con il documento dedicato al tempo parziale (vedi "Informazioni statistiche 1987/6") e in questo numero presentiamo le due ultime pubblicazioni dell'Ufficio ricerche economiche.

Gli utilizzatori dell'allegato statistico

Nel questionario si faceva una distinzione tra il giudizio relativo agli argomenti presentati nella "parte bianca" (articoli, recensioni, flash) e il giudizio sull'allegato statistico ("parte beige").

Gli apprezzamenti relativi all'allegato ricalcano, nelle grandi linee, quelli presentati poc'anzi.

Il "Movimento demografico" è la statistica più utilizzata in genere e da tutte le categorie, eccezion fatta per gli "Organi di informazione" che consultano soprattutto i dati sul "Turismo". Seguono, nelle risposte complessive, i dati relativi all' "Indice dei prezzi" grazie al grande uso che ne fanno i due gruppi numericamente più importanti: "Privati" e "Amministrazione pubblica".

Pure molto richiesti sono i dati sull'occupazione: "Indice dell'occupazione" e "Disoccupazione".

Anche in questo caso tutti gli argomenti presentati nell'allegato statistico suscitano l'interesse dei lettori. Alcune statistiche sono meno utilizzate, come quelle sul consumo di energia elettrica, sulle autovetture o sulla produzione industriale, e questo anche da quelle persone che hanno precedentemente dichiarato di interessarsi all'analisi economica e ai commenti congiunturali. Ciò ci conferma come molti utilizzatori di statistiche preferiscano

Più tempestivi i dati sulle autovetture

Nell'allegato statistico del bollettino figurano da anni i dati mensili sulle *autovetture nuove messe in circolazione nel Cantone*, secondo il paese di fabbricazione, dati forniti dalla Sezione trasporti dell'Ufficio federale di statistica.

Queste informazioni sono prodotte a livello federale in base alle segnalazioni dei rispettivi uffici cantonali. Nel caso del Ticino è la Sezione circolazione, di Camorino, che invia regolarmente all'ufficio competente a Berna i dati sulle immatricolazioni.

La preparazione delle tabelle a livello federale richiede un certo tempo per cui vengono inserite nel bollettino con due-tre mesi di ritardo rispetto al periodo a cui si riferiscono.

In seguito alla richiesta dell'UPSA (Unione professionale svizzera dell'automobile) di poter disporre più tempestivamente di queste informazioni e grazie alla collaborazione della Sezione circolazione e del Centro cantonale di informatica, da questo mese pubblichiamo dei dati più "freschi" guadagnando almeno due mesi rispetto al dato federale.

Questa informazione, che concerne solo il *numero globale* di nuove autovetture messe in circolazione (la distinzione per paese di fabbricazione non essendo ancora possibile), è ottenuta utilizzando il medesimo materiale dal quale si ricava quella federale, per cui vi è coerenza tra le due statistiche. Le differenze sono molto contenute (vedi tabellina), ciononostante il dato cantonale è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito non appena disponibile con quello federale. Esso dovrebbe però permettere, con più anticipo, di analizzare le tendenze di questo settore, informazione utile sia per chi opera in questo campo economico, sia per chi analizza l'evoluzione dei consumi.

Autovetture nuove messe in circolazione nel cantone, per mesi, nel 1987

Mesi	Dato federale	Dato cantonale	Differenza	
			Ass.	%
Gennaio	1'364	1'384	20	1,4
Febbraio	1'147	1'174	27	2,3
Marzo	1'483	1'493	10	0,7
Aprile	1'416	1'471	55	3,9
Maggio	1'255	1'282	27	2,1
Giugno	1'242	1'272	30	2,4
Luglio	1'412	1'443	31	2,3
Agosto	862	870	8	0,9
Settembre	...	1'373
Ottobre	...	1'324
Novembre

il dato commentato alle tabelle da interpretare personalmente. Abbiamo ricevuto diverse richieste di dati statistici supplementari, in alcuni casi con proposte concrete di realizzazione. Ad esempio il presidente dell'UPSA Ticino (Unione professionale svizzera dell'automobile) ha chiesto di poter disporre di dati più tempestivi sul numero di autovetture nuove messe in circolazione (vedi finestra) partendo dai dati memorizzati presso la Sezione della circolazione a Camorino. Con la collaborazione del Centro cantonale di informatica possiamo ora soddisfare questa esigenza.

Abbiamo pure ricevuto numerose richieste di dati statistici sia sull'ambiente, in particolare sull'inquinamento, sia sulle fonti energetiche. In relazione con quest'ultimo aspetto è stata avanzata la richiesta di inserire nel bollettino i dati sui "giorni di riscaldamento" e sui "gradi-giorno di riscaldamento", informazioni raccolte dall'Istituto svizzero di meteorologia e che servono sia come dati tecnici regionali per chi opera nell'edilizia, sia in relazione al consumo energetico in generale. D'ora innanzi queste informazioni, di cui forniamo in questo articolo le principali definizioni, figureranno nell'allegato statistico nella parte dedicata alla meteorologia.

Una statistica sui giorni di riscaldamento

D'ora innanzi il capitolo meteorologia dell'allegato statistico conterrà una tabella supplementare con i dati sui giorni di riscaldamento.

Si tratta di un'informazione prodotta dall'Istituto svizzero di meteorologia che si rivolge sia a chi si interessa di problemi energetici in generale, sia a chi opera nel settore edile e deve calcolare il fabbisogno tecnico degli edifici.

Riportiamo, qui di seguito, quasi integralmente, la raccomandazione 381/3 (edizione 1982) della Società svizzera degli ingegneri e architetti, dedicata a questa terminologia.

1. TERMINOLOGIA

1.1 Generalità

I gradi-giorno di riscaldamento GG rappresentano una grandezza semplice e assai diffusa per il calcolo del fabbisogno termico di edifici riscaldati. La trasposizione di valori di consumo energetico attuali in valori medi pluriennali avviene spesso per mezzo di gradi-giorno di riscaldamento.

Le temperature esterne (rispettivamente i GG) non costituiscono l'unico fattore determinante per il consumo energetico degli edifici riscaldati. Ad esso si possono aggiungere i seguenti:

- guadagno termico per irraggiamento solare attraverso finestre e su pareti
- sorgenti caloriche interne (calore dissipato da persone, apparecchi elettrici, lampade, ecc.)
- velocità del vento (→ perdite termiche per ricambio d'aria)
- comportamento delle persone (intensità del ricambio d'aria, temperatura ambiente)

Lo sfruttamento dei guadagni termici è inoltre influenzato dalle caratteristiche costruttive dell'edificio (massa, perdite specifiche di calore).

Tutti questi parametri non influenzano solo il consumo energetico ma anche il momento di messa in funzione del riscaldamento, ossia il limite di riscaldamento. Pur mantenendo il consueto valore di 12° C, in questa raccomandazione viene ampiamente trattato il calcolo di conversione per altre temperature dell'aria interna e per altri limiti di riscaldamento, in quanto quest'ultimo valore può per esempio variare sensibilmente verso l'alto o il basso a seconda delle caratteristiche costruttive dell'edificio, della temperatura ambiente e dei guadagni termici (ad esempio edificio solare passivo $t_{lr} < 12^\circ \text{C}$: edificio leggero, isolato male $t_{lr} > 12^\circ \text{C}$)

1.2 Definizioni e indicazioni per il calcolo

1.2.1 Limite di riscaldamento t_{lr}

Viene definita limite di riscaldamento t_{lr} quella temperatura giornaliera media dell'aria esterna t_{em} al di sopra della quale non viene più riscaldato.

1.2.2 Giorni di riscaldamento GR

I giorni di riscaldamento sono quei giorni nei quali la temperatura giornaliera media dell'aria esterna t_{em} (valore medio di 24 h) non raggiunge il limite di riscaldamento t_{lr}

1.2.3 Gradi-giorno di riscaldamento GG

I gradi-giorno di riscaldamento GG sono la somma delle differenze tra la temperatura dell'aria interna t_i e la temperatura media giornaliera dell'aria esterna t_{em} , calcolate per tutti i giorni di un periodo di riscaldamento.

1.2.4 Indicazioni di calcolo per GG $_{20/12}$

Le addizioni dei gradi-giorno di riscaldamento GG e dei giorni di riscaldamento GR vengono normalmente allestite per ogni mese con un sub-totale per il periodo settembre-maggio (periodo di riscaldamento).

Inoltre viene eseguita la somma per l'intero anno.

Per i gradi-giorno di riscaldamento GG $_{20/12}$ si ammette una temperatura dell'aria interna $t_i = 20^\circ \text{C}$ e un limite di riscaldamento $t_{lr} = 12^\circ \text{C}$

equazioni:

$$GG_{20/12} = \sum_{i=1}^n (20 - t_{em_i}) \quad \text{per } t_{em_i} \leq 12^\circ \text{C}$$

$$GG_{12} = \sum_{i=1}^n m_i \quad \begin{array}{l} \text{per } t_{em_i} \leq 12^\circ \text{C } m_i = 1 \\ \text{per } t_{em_i} > 12^\circ \text{C } m_i = 0 \end{array}$$

GG $_{20/12}$ = gradi giorno di riscaldamento in [$^\circ \text{C}$ giorno]

GR $_{12}$ = giorni di riscaldamento

n = numero dei giorni del periodo¹ (n = 28/29, 30, 31 valori mensili/n = 365/366 valori annuali)

t_{em_i} = temperatura media giornaliera in [$^\circ \text{C}$]

1.2.5 Gradi-giorno di riscaldamento con differente limite di riscaldamento

In caso di differenti temperature dell'aria interna, nel calcolo dei gradi-giorno di riscaldamento viene normalmente modificato anche il valore del limite di riscaldamento.

GG $_{18/10}$: temperatura dell'aria interna $t_i = 18^\circ \text{C}$, limite riscaldamento $t_{lr} = 10^\circ \text{C}$

GG $_{22/14}$: temperatura dell'aria interna $t_i = 22^\circ \text{C}$, limite riscaldamento $t_{lr} = 14^\circ \text{C}$

1.2.6 Delimitazione del numero di gradi-giorno NGG

Il numero dei gradi-giorno è la differenza tra la temperatura mensile media t_{em} e la temperatura dell'aria interna t_i moltiplicata per il numero dei giorni del mese, considerando il limite di riscaldamento t_{lr} pari alla temperatura dell'aria interna.

Nota:

¹ Nel calcolo di medie pluriennali per febbraio vale n = 28 giorni

Le possibilità di prendere in considerazione altre richieste verranno analizzate successivamente, dopo esserci accertati del materiale statistico già disponibile ed aver valutato l'opportunità e i costi di tale informazione.

Giudicato utile l'elenco delle pubblicazioni

Solo un abbonato su 10, tra quelli che hanno risposto, non considera utile l'elenco delle pubblicazioni che il nostro ufficio riceve e che figura regolarmente nel mensile sotto la rubrica "L'Ufficio ha ricevuto". I tre quarti degli abbonati si pronuncia favorevolmente su questa lista e il 15% non si pronuncia in merito. La proporzione più alta di utilizzatori di questa

informazione la troviamo nel gruppo "Deputati al Gran Consiglio".

In conclusione possiamo dire che questa inchiesta ci ha fornito tutta una serie di utili indicazioni sul grado di apprezzamento e i generi di utilizzazione del materiale da noi proposto, nonché numerosi suggerimenti per lo sviluppo futuro dei contenuti affinché rispondano sempre più alle esigenze concrete dei lettori.

Molto si può e si deve ancora fare in questo senso e il sapere che la direzione imboccata è quella giusta, come sembrerebbe scaturire dall'inchiesta, e che il bollettino risponde a un bisogno concreto, ci stimola a proseguire i nostri sforzi anche in futuro.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, dicembre 1987